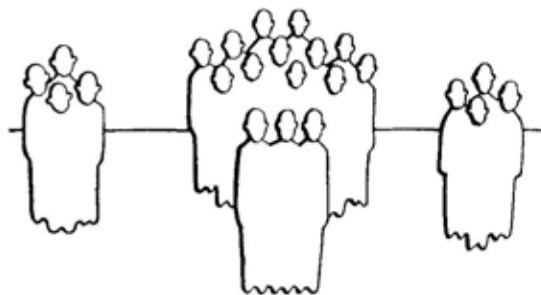


Esecuzione



CORO 1

Rinaldo il Re vien dalla guerra,
portando in man le sue budella.

La madre stava sopra la torre,
lo vide sotto e incontro andò.

CORO 2

Rinaldo mio, gioia al tuo cuore,
tua moglie dona al mondo un re.

CORO 4

Né per la sposa, né per mio figlio,
a casa torno, congedo piglio.
Andate, o madre, fatemi un letto,
di fiori ornato, pizzo e merletto;
per poco tempo con voi starò,
a mezzanotte io qui morirò.

Fatelo fare a piano terra,
così mammina sentir non può.

CORO 1

A mezzanotte s'apron le porte,

I primi tre cori sono rivolti al pubblico.

Il Coro 1 racconta accompagnando il canto con gesti lenti, ieratici.

Il Coro 2 fa un passo verso Rinaldo voltandosi di 45°.

Con l'ultimo fiato che gli rimane.

per Re Rinaldo venne la morte.

Solenne, molto lento, mortale.

I tre coristi che rappresentano il re portano le mani giunte sul petto con le dita tese verso il cielo, e lasciano cadere molto lentamente la testa all'indietro.

Tutti gli altri membri del Coro 1 inclinano la testa.

CORO 3

Ditemi o madre, amica cara,
perché i tuoi servi piangono a gara.

Il Coro 1 emette dei singhiozzi sordi. Questi singhiozzi devono essere musicali: fate una diminuzione (discesa) cromatica (4 o 5 note) ripetuta più volte, attaccando ogni singhiozzo un mezzo tono al di sopra del precedente.

CORO 2

Tesoro mio, il più bel cavallo
morì nel fiume, fu loro fallo!

CORO 3

Perché, o madre, piangere tanto,
morto un cavallo, ne compro un altro!
Quando Rinaldo ritorna a casa,
miglior cavallo mi porterà.

CORO 3

Ditemi o madre, amica cara,
sento picchiare, tu sai chi è?

Il Coro 1 imita un rumore di martelli. Ritmare bene i colpi. Fare questi rumori con la bocca. Evitare gli strumenti a percussione. Meno si utilizzeranno «accessori» e più la recitazione acquisterà in purezza. Cercare dei rumori sordi.

CORO 2

O figlia mia, son carpentieri,
i mobili rotti aggiustan tutti!

CORO 3

Ditemi o madre, sorella buona,
or la campana per chi mai suona?

Il Coro 1 imita un suonar di campane, sempre con la bocca. Possono esserci note differenti, formanti un accordo leggermente dissonante.

CORO 2

O figlia mia, in processione
la gente insieme fa rogazione.

CORO 3

Ditemi, o madre del mio tesoro,
perché li preti cantano in coro?

Il Coro 1 canta il «Dies irae» in gregoriano a bocca chiusa. Il canto viene da lontano, diventa fortissimo, poi si allontana. Andrà morendo durante i quattro versi che seguono.

CORO 2

O figlia mia, portano un santo
in processione: è gloria e vanto.

CORO 1

E quando il letto poté lasciare
a messa alta lei volle andare.
Dopo sei giorni per farsi bella
chiese il vestito a sua sorella.

CORO 3

Ditemi o madre, sorella mia,
quale vestito metter dovrò?

CORO 2

Prendi quel verde, o indossa il grigio,
ma forse il nero meglio ti sta!

CORO 3

Perché, o madre, perché mi dice
l'abito nero meglio m'addice?

CORO 2

Ad una donna col bambino,
nero velluto va sù a pennello.

CORO 3

Ditemi o madre, la terra è mossa,
per chi scavato hanno la fossa?

CORO 2

Perdona, o figlia, te l'ho celato:
Rinaldo è morto, qui è sotterrato.

CORO 3

Rinaldo è morto, l'amore mio?
Ecco le chiavi del mio tesoro:
prendete tutto, gioielli e l'oro;
fate da madre al figlio mio.

Apriti o terra, apri il tuo cuore,
con Re Rinaldo voglio io andare!

TUTTI

O meraviglia, s'apri la terra,
la bella sposa s'unì al suo Re.
Amen, amen!

Il Coro 1 rialza la testa. I tre coristi che rappresentano il re conservano il loro atteggiamento di giacenti.

I cori devono conservare la più grande immobilità mentre cantano questi ultimi versi.

Il Coro 3 fa un passo avanti, quindi si inginocchia. Ha un sussulto del busto vedendo davanti a sé la terra smossa di fresco.

Il Coro 3 si rialza lentamente con forza drammatica.

I tre coristi che rappresentano il re riprendono la posizione normale.

Con voce forte, scandita.